

GIÙ IL 10% DELLE PIANTE A CUNEO

# Abbattuti 1200 alberi per il tarlo asiatico Si continua a giugno

Conclusi i monitoraggi del settore fitosanitario della Regione sul tarlo asiatico del fusto, l'insetto alieno «killer delle foreste», originario dell'Asia e senza antagonisti in natura, scoperto a settembre a Madonna dell'Olmo di Cuneo grazie alle segnalazioni di un privato.

I controlli sono stati compiuti da addetti agronomi e tecnici, ma anche con cani svizzeri addestrati. La Regione spiega che «purtroppo sono emersi altri nuclei di infestazione ed è stato necessario procedere con una nuova delimitazione delle aree infestate e delle zone cuscinetto». Così sono state abbattute altre 600 piante, portando a oltre 1200 gli esemplari tagliati in questi mesi: quasi il 10% del patrimonio arboreo della città. Queste misure sono previste dalla stringente normativa europea. E i tagli proseguiranno ancora nei prossimi giorni: in ultimo, a giugno, toccherà ai giardini di villa Tornaforte.

## Le lettere ai privati

Sempre a giugno Regione e Comune invieranno oltre 200 lettere ad altrettanti privati «coinvolti dall'emergenza»,

spiegando come verranno rimossi i ceppi rimasti nei giardini e ricordando che in sostituzione di ogni albero abbattuto è possibile chiedere una nuova pianta con un modulo disponibile online sul sito web della Regione (le spese sono sostenute da Torino e rimborsate dall'Unione europea).

Le piante abbattute non possono essere sostituite per 4 anni dalle essenze a rischio infestazione, ovvero: acero, ipocastano, ontano, betulla, carpino, katsura, faggio, frassino, albero delle lanterne cinesi, platano, pioppo, salice, tiglio, olmo.

Ancora dalla Regione: «I risultati ottenuti in questi mesi sono stati possibili grazie alla collaborazione tra il Settore fitosanitario, carabinieri forestali, Ipla, operai forestali regionali e Comune. Il tarlo è un'emergenza che coinvolge tutta la collettività e affrontarla in modo adeguato aumenta notevolmente le possibilità di arrivare all'eradicazione definitiva dell'insetto, salvaguardando così tutto il resto del patrimonio arboreo del territorio». L. B. —

